



TEATRO

DI LAURA ZANGARINI

DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ AL FRANCO PARENTI DI MILANO



MEDEA
DI EURIPIDE. REGIA
DI DARIO D'AMBROSI
**TUTTI NON
CI SONO**
DI E CON DARIO
D'AMBROSI. INFO:
TEATROFRANCOPA-
RENTI.IT



TRA ESCHILO E FOLLIA I "PATOLOGICI" CELEBRANO 40 ANNI

Due spettacoli d'avanguardia firmati D'Ambrosi

Tra i maggiori artisti d'avanguardia, Dario D'Ambrosi, attore e regista, **fondatore di Teatro Patologico, i cui spettacoli indagano la follia, quella vera dei malati**, per ridere, come dice D'Ambrosi, «dignità al matto», celebra i 40 anni del suo progetto con la messa in scena di *Medea* e *Tutti non ci sono*. La vicenda di *Medea* è nota: per vendetta, la figlia di Eete (è Almerica Schiavo), re della Colchide, e di Idia arriverà a uccidere i figli per punire il marito Giasone (Paolo Vaselli). *Tutti non ci sono*, **spettacolo cult nel 1980 al MaMa Experimental Theatre di New York**, indaga il labile confine tra pazzia e normalità. Un paziente psichiatrico in camice, pigiama, pantofole e una gabbietta vuota, s'avvicina al pubblico, obbligato a confrontarsi con la diversità. **L'invito allo spettatore a compiere azioni bizzarre** vuol ricreare spiazzamento emotivo e ritrosia **tipici di chi è di fronte a un vero malato di mente**.

IL CARTELLONE

**TRE DONNE PER MAMET**

Stati Uniti, fine Ottocento. Un salotto, due dame e una cameriera sono al centro del sorprendente testo di David Mamet portato in scena da Giorgio Sangati. *Boston Marriage*, fino a domenica al Teatro Gobetti di Torino.

**GUERRA SECONDO BRECHT**

In uno spazio scenico spoglio, campeggia solo il carro di *Madre Courage e i suoi figli*. Per parlare delle guerre di ieri e di oggi. Di Bertolt Brecht, regia Elena Gigliotti. Fino a domenica, al Teatro Gustavo Modena di Genova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

